

SCHEDA STAZIONE SISMICA TRTR

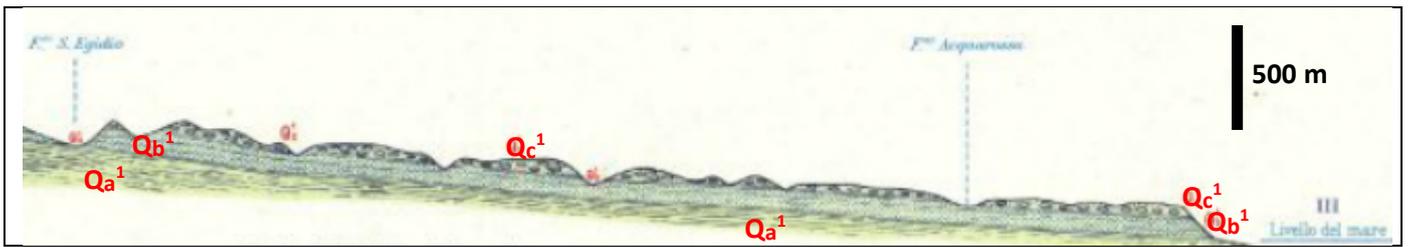
1. SEZIONE GRAFICA



Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica

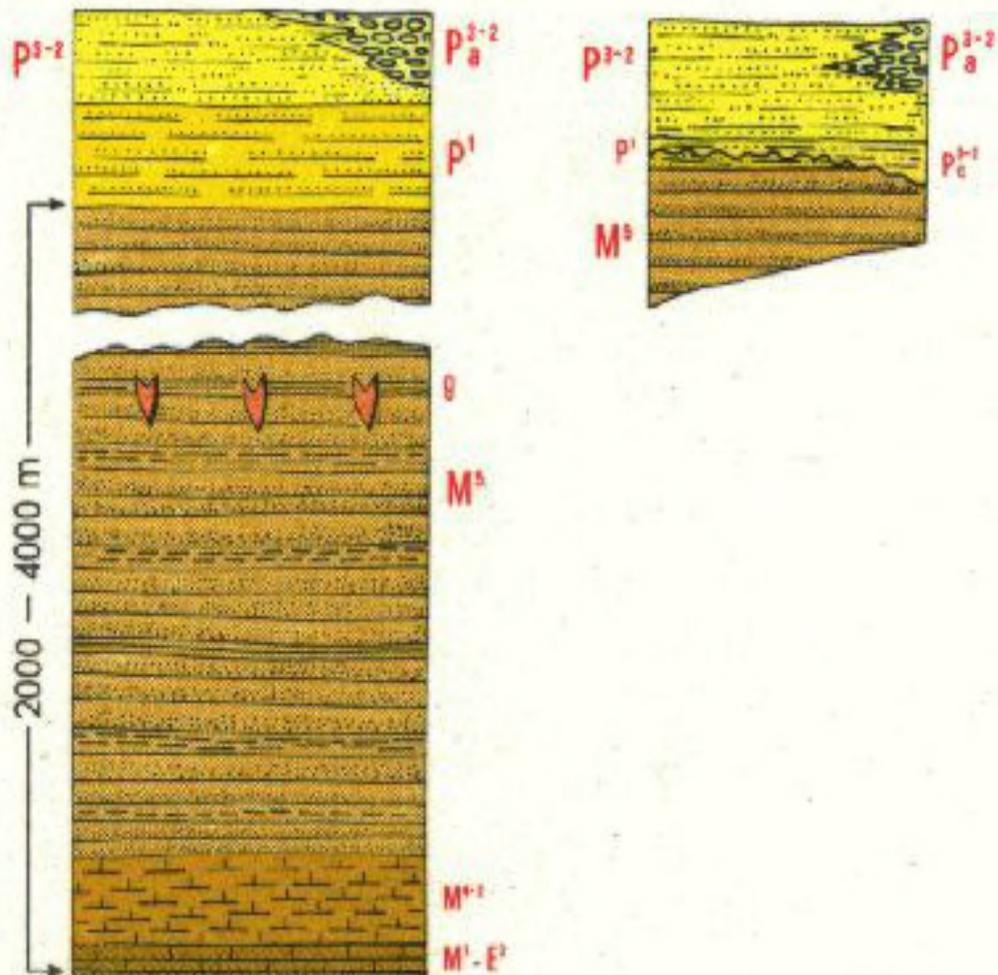


Stralcio del foglio n. 133-134 Ascoli Piceno-Giulianova della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:100.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica e di un sondaggio profondo MISE-DGS-UNMIG (cerchio verde; sigla Tortoreto Lido 001)



Stralcio della Sezione geologica III (direzione W-E; a circa 20 km a nord della stazione sismica) del Foglio n. 133-134 Ascoli Piceno-Giulianova della Carta Geologica d'Italia scala 1:100.000. A causa del diverso assetto tettonico-strutturale rispetto all'area in cui ricade la stazione sismica, la sezione può essere considerata rappresentativa solo per quanto riguarda i rapporti stratigrafici tra alcuni dei terreni della locale successione geologica.

Schema dei rapporti stratigrafici



Stralcio dello Schema dei rapporti stratigrafici del Foglio n. 133-134 Ascoli Piceno-Giulianova della Carta Geologica d'Italia scala 1:100.000

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84)	Latitudine	<input type="text" value="42.8081° N"/>
	Longitudine	<input type="text" value="13.9138° E"/>
Quota <input type="text" value="160"/> m s.l.m.	Regione	<input type="text" value="Abruzzo"/>
	Provincia	<input type="text" value="Teramo"/>
	Comune	<input type="text" value="Tortoreto (loc. Tortoreto Alto)"/>

Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia Foglio 133-134 Ascoli Piceno-Giulianova scala 1:100.000
Note illustrative della Carta Geologica d'Italia Foglio 133-134 Ascoli Piceno-Giulianova scala 1:100.000
Banca dati dei pozzi idrocarburi perforati in Italia (Ministero dello sviluppo economico - DSG-UNMIG)
Database of Individual Seismogenic Sources (DISS), Version 3.2.0 (INGV)

Inquadramento geologico

Le coordinate del punto stazione ricadono in un sito ubicato nella costa adriatica teramana, in sinistra idrografica del Fiume Vibrata, a meno di un chilometro a nord del centro abitato di Tortoreto Alto e ad una quota di 160 m s.l.m.

La stazione poggia su dei depositi prevalentemente sabbiosi (contrassegnati con Qb¹ nello stralcio della Carta Geologica scala 1:100.000; spessore locale apparente presunto 50-100 m) passanti a depositi argillosi e sabbioso-conglomeratici (Qa¹; spessore locale apparente presunto 100-150 m). Seguono verso il basso dei depositi argillosi ed argilloso-marnoso-arenacei pliocenici (al di fuori dello stralcio della Carta Geologica) di circa 1500-2000 m di spessore apparente presunto.

Tra i pozzi profondi AGIP/MISE-DGS-UNMIG presenti nell'area, il più rappresentativo è quello denominato Tortoreto Lido 001 (situato a circa 4 km a sud-est della stazione sismica; profondità totale 2350 m) e testimonia la presenza, dall'alto verso il basso, di depositi sabbioso-ghiaiosi per circa 60 m, seguiti da depositi prevalentemente argillosi per circa 1350 m, da depositi sabbioso-argilloso-arenacei per circa 400 m e da depositi prevalentemente argillosi e argilloso-marnoso-arenacei per circa 550 m. Nell'intorno della stazione affiorano anche depositi conglomeratici (Qc¹), sabbiosi (q) e alluvionali (a³, a⁴).

L'area considerata di interesse per definire il quadro geologico locale ha un raggio orientativo di circa 200-300 m dal punto stazione.

Strutture tettoniche sepolte, non riportate in carta, sono state riscontrate a scala di area vasta ed a varie profondità nell'intorno dell'area d'interesse. In particolare, sono presenti la sorgente sismogenica composita Southern Marche offshore (ITCS054; a circa 5 km ad est della stazione sismica) e la sorgente sismogenica composita Southern Marche (ITCS020; a circa 10 km ad ovest della stazione sismica), entrambe incluse nel DISS320.

Modello litostratigrafico del sottosuolo

E' possibile ipotizzare una stratigrafia locale caratterizzata, partendo dal p.c. verso il basso, da 50-100 m di depositi sabbiosi, da 100-150 m di depositi argillosi e sabbioso-conglomeratici e da circa 1500-2000 m di depositi argillosi ed argilloso-marnoso-arenacei.

Lo schema litostratigrafico descritto è significativo entro un'area di raggio orientativo di oltre 200-300 m intorno al punto stazione.

Va rilevato che i processi deposizionali della suddetta successione comportano una notevole variabilità spaziale anche in termini di tessitura e granulometria. E' pertanto difficilmente prevedibile nel dettaglio la conoscenza degli spessori dei litotipi lungo un'ipotetica sezione verticale, a partire dalla conoscenza dei soli dati di superficie.

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

I terreni costituenti la successione stratigrafica locale sono rappresentati da depositi riferibili alla classe delle terre, sia granulari che coesive, con caratteristiche litotecniche (coesione nella frazione fine, grado di addensamento nella frazione grossolana, grado di consolidamento in generale) verosimilmente crescenti con la profondità, come effetto della pressione litostatica.